



**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Via Savoia, 82 00198 Roma
telefono +39.06.85357425
numero fax +39.06.85302540
info@fondopegaso.it
fondopegaso.it

Comunicazione al pubblico ai sensi degli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 2/12/2020 (“Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei Fondi Pensione”), deliberata dal CdA di PEGASO del 23/02/2023

La presente comunicazione ottempera alle previsioni di cui agli artt. 4 e 5 della Delibera Covip del 2/12/2020 (la “Delibera”).

Fondo Pegaso (di seguito citato quale Fondo o PEGASO), in linea con le previsioni della normativa di riferimento (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6, c. 5-ter), verifica con cadenza almeno triennale la rispondenza della propria politica di investimento rispetto agli interessi degli iscritti. PEGASO opera in regime di contribuzione definita, ossia l'entità delle prestazioni erogate dipende dall'ammontare dei contributi versati e dalla rivalutazione delle risorse investite; riveste pertanto particolare importanza la strategia di investimento adottata.

Tale strategia è finalizzata ad ottenere combinazioni rendimento-rischio efficienti in un arco temporale coerente con quello identificato in Nota Informativa per ciascun comparto di investimento. Attualmente PEGASO propone ai propri aderenti tre comparti d'investimento (Garantito, Bilanciato, Dinamico), tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte temporale di investimento.

Le politiche d'investimento dei comparti, illustrate nella **Nota Informativa** e nel **Documento sulla Politica di Investimento** a cui si rimanda, presentano un elevato grado di diversificazione per tipologia di strumenti finanziari, categorie di emittenti, settori industriali, aree geografiche e divise di denominazione.

Il processo di determinazione della strategia di investimento è inoltre improntato al rispetto del principio di sana, prudente ed efficiente gestione e adeguata diversificazione dei rischi.

PEGASO si è inoltre dotato di una specifica Politica di Sostenibilità, a partire da gennaio 2021 (disponibile sul sito web www.fondopegaso.it), diretta tra l'altro a definire le modalità di integrazione delle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (“ESG”) nell'ambito della propria strategia di investimento.

Nello specifico la strategia di investimento di ogni comparto è stata ottimizzata in funzione del profilo di rischio ed orizzonte temporale dello stesso: la quota di investimento azionario di ogni comparto riflette in particolare il profilo di rischio, ed è crescente con l'orizzonte temporale indicato, in quanto il rapporto tra rischio e rendimento di questa asset class è stata ritenuta ottimale su periodi medio-lunghi.

All'interno dell'asset allocation strategica di medio-lungo periodo la classe di attività azionaria assume il ruolo di maggiore contributore in termini di redditività e di rischiosità per i comparti Bilanciato e Dinamico, come è possibile riscontrare nel **Documento sulla Politica di Investimento** a cui si rimanda (il comparto Garantito a causa dell'orizzonte temporale più breve e dell'esistenza di una protezione contrattuale è l'unico comparto dove la componente azionaria assume un significato meno rilevante).

La strategia di investimento azionaria è inoltre strutturata in modo da diversificare i rischi, limitando la concentrazione degli investimenti in specifici emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; l'allocation strategica azionaria è rappresentata da "benchmark" - ossia indici di mercato - globali e diversificati, rappresentativi delle principali possibilità d'investimento coerenti con la normativa di settore. Nel dettaglio, per le società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati dell'Unione Europea ("società partecipate"), gli indici scelti da PEGASO includono circa trecento azioni "large cap", ovvero emesse da tutte le principali società industriali e finanziarie per capitalizzazione, quotate e operanti nell'Unione Europea.

Come previsto dalla normativa di riferimento, PEGASO, dopo aver definito la strategia d'investimento, determina le caratteristiche dei mandati di gestione da affidare ad intermediari professionali ("gestori") tramite selezione ad evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6) ovvero procede, per una quota comunque limitata del patrimonio, all'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi.

I mandati di gestione, regolati da apposite convenzioni di gestione ("accordi di gestione"), disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascun comparto.

Nel caso specifico, otto dei quattordici mandati di gestione complessivamente affidati sui tre comparti consentono l'investimento in titoli azionari quotati, ivi inclusi quelli di società quotate sui mercati dell'Unione Europea.

Gli accordi di gestione, in ottemperanza alla normativa di settore, non consentono a PEGASO di suggerire né tantomeno decidere l'investimento nei titoli azionari. Ne deriva che i diritti di voto, la cui titolarità rimane in ogni caso in capo a PEGASO, ai sensi delle previsioni della normativa vigente, scaturiscono da scelte effettuate da soggetti terzi, e non invece da una decisione attiva di PEGASO.

I vincoli normativi da un lato e la scelta di diversificare il rischio tra numerose azioni quotate (e diversi gestori) - per altro di società ad elevata capitalizzazione - dall'altro implicano che gli investimenti sul singolo titolo azionario siano

strutturalmente ridotti e i diritti connessi al singolo investimento azionario – tra cui rientrano anche quelli di tipo amministrativo, quali il voto - frammentati: da approfondimenti effettuati, l'incidenza di PEGASO nelle diverse assemblee delle società partecipate è limitata e rende difficoltoso dialogare singolarmente in modo incisivo con le stesse. A titolo puramente esemplificativo, tra le società partecipate, al 31 dicembre 2021, in nessun caso l'incidenza dei diritti di voto in assemblea di PEGASO risulta superiore allo 0,05%.

Finora PEGASO non ha né fornito istruzioni vincolanti rilasciate per iscritto e per singola assemblea ai gestori finanziari, ma ha esercitato due volte il proprio diritto di voto in merito a uno specifico argomento, pertanto i due voti espressi non sono da considerarsi come approccio "strutturale" e organico. PEGASO ha comunque avviato le valutazioni sulle implicazioni operative dell'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società partecipate. Le assemblee a cui PEGASO potrebbe potenzialmente partecipare sono infatti molto numerose (almeno una per società partecipata all'anno) e spaziano tra tutti i settori industriali e finanziari in ambito europeo; le attività connesse all'esercizio di voto sono molteplici, dallo studio degli ordini del giorno delle assemblee, alla determinazione delle intenzioni di voto, all'attuazione delle stesse secondo modalità efficaci.

L'eventuale implementazione di una simile operatività richiede ulteriori valutazioni e approfondimenti funzionali a verificarne l'efficacia e gli eventuali interventi sull'organizzazione del Fondo, tenuto conto della necessaria compatibilità coi principi di proporzionalità ed efficienza che ne ispirano l'articolazione, sulla base del presupposto che tale decisione non debba costituire un mero adempimento normativo ma una scelta di consapevolezza dei propri Organi, in piena coerenza con lo spirito della Direttiva UE 2017/828 e di completamento della propria Politica di Sostenibilità.

Per quanto sopra esposto, con riferimento all'art. 4 della Delibera, allo stato attuale non è stata pertanto ancora pienamente finalizzata una politica di impegno che descriva le modalità con cui PEGASO integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento secondo tutti i requisiti richiesti dall'art. 124-quinquies dal Decreto Lgs. 58/1998¹, ancorché PEGASO abbia già individuato in seno alla propria Politica di Sostenibilità taluni aspetti relativi alle attività di dialogo ed *engagement* con gli emittenti azionari in portafoglio funzionali a realizzare la graduale introduzione nella gestione del patrimonio di un approccio di "azionariato attivo".

¹ La politica d'impegno come definita dall'art. 124-quinquies del TUF descrive "le modalità con cui investitori istituzionali e gestori di attivi monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario, dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno."

PEGASO, al riguardo, monitora periodicamente le società partecipate su questioni rilevanti compresi l'impatto dei fattori di tipo sociale, ambientale e governo societario ("ESG") e, sulla base dei temi ESG rilevanti per la propria Politica di Sostenibilità, svolge attività di engagement diretto, sia in forma autonoma sia partecipando a iniziative comuni, promosse da altri Fondi pensione o organizzazioni di settore nazionali e/o internazionali. Al contempo, PEGASO verifica periodicamente l'attività di azionariato attivo svolta dai gestori - selezionati anche tenuto conto della necessaria adozione di una specifica politica di impegno - durante tutta la durata del mandato di gestione nei confronti di società in portafoglio.

In quanto firmatario dei Principi per l'Investimento Responsabile promossi dalle Nazioni Unite, PEGASO si impegna ad essere un azionista attivo e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo (Principio n.2) e a collaborare con altri investitori per migliorare la propria efficacia nell'applicazione dei principi (Principio n.5). A questo scopo, e in relazione alle richieste della suddetta normativa in tema di impegno come azionista, PEGASO sta partecipando, insieme ad altri fondi pensione e all'interno dell'associazione di categoria Assofondipensione, alla definizione di un percorso condiviso per ottemperare in modo autentico e pieno agli obblighi richiesti dall'adozione della politica di impegno, finalizzato a individuare modalità concretamente percorribili per l'esercizio dei diritti di voto, anche attraverso iniziative congiunte di più investitori che prendono ispirazione da progetti già realizzati con successo in ambito internazionale.

Anche nel corso del 2021 PEGASO ha inoltre

preso parte attivamente ad iniziative e gruppi di lavoro, promossi nell'ambito dei network nazionali e internazionali cui partecipa, valorizzando la propria posizione sulle tematiche di sostenibilità ESG e segnalando l'importanza di un approccio adeguato all'azionariato attivo.

La posizione di PEGASO è indirizzata verso l'esercizio dei diritti di voto come azionista in modo graduale, secondo un modello che potrà prevedere di votare in assemblee selezionate e su temi specifici, anche insieme ad altri investitori che ne condividono obiettivi e approccio.

Ricordando infine che l'integrazione della politica d'impegno nella strategia di investimento prevede, tra l'altro, che gli investitori istituzionali "gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno", si segnala che PEGASO, come previsto dalla normativa di riferimento, si è dotato di una Politica di Gestione dei Conflitti d'Interesse, volta a identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che quest'ultimi incidano negativamente sugli interessi degli aderenti e/o dei beneficiari.

Per quanto riguarda l'articolo 5 della Delibera, gli accordi di gestione prevedono uno stile di gestione attivo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi che PEGASO ha individuato per i singoli mandati, in via generale, ai gestori è richiesto di massimizzare il tasso di rendimento, avendo come riferimento l'intero orizzonte temporale degli accordi di gestione.

Gli stessi accordi di gestione prevedono, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento azionario e obbligazionario corporate impiegando un approccio attivo e di selezione positiva, per ciascun gestore i criteri ESG utilizzati nella

gestione delle risorse sono stati definiti in uno specifico documento allegato alle convenzioni di gestione. Tutti i gestori del patrimonio di PEGASO inoltre sono sottoscrittori dei PRI (Principles for Responsible Investment) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

La durata delle convenzioni per la gestione del patrimonio, definita in accordo alla tipologia di mandato affidato, è di almeno 5 anni, fermo restando la possibilità di rinnovare tali accordi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Coerentemente agli standard definiti dall'Autorità di Vigilanza, è altresì prevista la possibilità da parte di PEGASO di recedere, senza obbligo di motivazione né oneri, con tempi di preavviso predefiniti.

I costi di negoziazione e il tasso di rotazione del portafoglio (calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip 648/2012), vengono esaminati con cadenza trimestrale al fine di verificarne la congruenza rispetto allo stile gestionale suddetto, ai valori massimi di turnover definiti a livello di gestione/comparto e l'impatto sul profilo di redditività complessivo dei portafogli.

La remunerazione dei gestori prevede in via generale una commissione di gestione espressa in percentuale fissa sul totale delle risorse affidate e, in coerenza con l'orizzonte temporale della convenzione, in funzione della tipologia di mandato può prevedere una commissione di incentivo, calcolata in percentuale dell'eventuale maggior rendimento ottenuto rispetto al benchmark di riferimento, per l'intera durata del mandato. La commissione di incentivo così calcolata viene eventualmente pagata soltanto alla conclusione del mandato di gestione, introducendo un elemento di allineamento degli interessi nel medio-lungo periodo.



**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Via Savoia, 82 00198 Roma
telefono +39.06.85357425
numero fax +39.06.85302540
info@fondopegaso.it
fondopegaso.it

